

## MUSICHE ARMENE - QUALCHE LINK UTILE

**lunedì 20 aprile** l'Osteria di fuori porta ha proposto un viaggio nel passato e nel presente delle musiche armene, partendo dall'albicocco del cui legno è fatto il duduk e dalle pietre delle chiese in cui risuonano melodie liturgiche uniche al mondo: tutto in Armenia parla di musica.

Un sito utile con frequenti aggiornamenti per ascoltare musiche armene è: <http://www.musicofarmenia.com/>

Il lavoro più importante di conservazione di danze, melodie, liturgie è dovuto alla raccolta fatta da Komitas Vardapet proprio alla vigilia del genocidio che cento anni fa segnò la storia degli armeni. Youtube offre alcuni brani che dobbiamo al suo lavoro:

Komitas Vardapet: 'Garuna', <https://www.youtube.com/watch?v=4ePuC9EXntM>

Komitas Vardapet: 'Patarag/Badarak (1989)', Divina Liturgia della Chiesa Armena Apostolica, <https://www.youtube.com/watch?v=GD20cGCMwZk>

Un posto chiave nella raccolta delle liriche armene riguarda Sayat Nova, autore di centinaia di poesie che segnano il '700 della regione e sono state tramandate in forme diverse fino a noi:

Sayat Nova [04:00], <https://www.youtube.com/watch?v=iX3GKGvxTXQ>

Aznavour-Sayat Nova, Yes Qo Ghimete, <https://www.youtube.com/watch?v=gBUV-wIPwBM>

Reincarnation - Ashkharhums Imn Dun is (Sayat Nova Remake) // Armenian Reggae,

<https://www.youtube.com/watch?v=LixTOUS8Z2s>

A Sayat Nova ha dedicato un intero album l'ensemble Kotchnak, figlio della diaspora armena in Francia:

<https://www.youtube.com/watch?v=3RXX58YpPjU>

Un'introduzione al *duduk*, l'ancia doppia innestata sul legno di albicocco, è offerta da padre e figlio Gasparyan in:

Jivan Gasparyan & Jivan Gasparyan JR "Improvisation", <https://www.youtube.com/watch?v=Nlzi89pj2k8>

La versatilità del duduk e la relazione fra bordoni e solisti è ben testimoniata da "Dle Yaman" cantata da Isabel Bayrakdarian accompagnata dal Minasyan Duduk Quartet,

<https://www.youtube.com/watch?v=IAfZzyWUFZQ>

Di grande importanza per il duduk e per le musiche tradizionali armene in genere è anche l'attività di Gevorg Dabagian che visita anche l'Italia, come testimonia questa improvvisazione sul modo Shur,

<https://www.youtube.com/watch?v=QhM3y9JACQs> in cui è accompagnato dal violoncello di Mario Brunello,

che lo sostiene con un bordone; in questa diversa versione di Shur possiamo sentire un più consueto bordone di duduk: <https://www.youtube.com/watch?v=iTE1-yXgFT0>.

Dabagian è anche membro fondatore dello Shogaken Ensemble interpreti di varie registrazioni fra cui una collezione di Ninne nanne, da cui possiamo ascoltare "Tikranakerti (Diyarbakir) Ororootsayin", con la voce di Hasmik Harutyunyan,

<https://www.youtube.com/watch?v=GMsZzGOkMns>

A questo link, lo Shogaken, <https://www.youtube.com/watch?v=ZpzailGSHiE> propone nel Ververi,

introducendoci alle danze armene. Fra le numerose rassegne di danze armene segnaliamo anche una formazione che mette in evidenza un altro fiato, la zurna: Yeghish Manukyan - Haykakan Sirvas Parers Punj. Armenian Dance Collection (1993), <https://www.youtube.com/watch?v=9O9TuMx33QY> (per un approccio

più "accessibile" al repertorio delle danze: Armen Hovhannisyanyan - Karmir Nur // Armenian Folk, <https://www.youtube.com/watch?v=6Fmpl7LWPWg>).

Un importante lavoro sulla tradizione armena viene sviluppato anche dal "Gurdjieff Folk Instruments Ensemble di Levon Eskenian (qui in un video del 2011),

<https://www.youtube.com/watch?v=fsUV2FgLE-g>

Meriterebbe ben altro spazio un'introduzione alle vocalità armene: un primo assaggio lo può fornire un quintetto molto affiatato che nel primo caso ci propone alcune canzoni tradizionali raccolte e arrangiate da Komitas: si tratta del Luys Quintett, Komitas Folk Songs, <https://www.youtube.com/watch?v=tWMTvJorEyU>

In chiave religiosa, ecco le melodie del Venerdì Santo interpretate dallo stesso quintetto,

<https://www.youtube.com/watch?v=yHS4Nm6lqJA>

La stessa intensità spirituale è veicolata, attraverso l'interpretazione di una melodia tradizionale armena (Aravodun Temin: At the Break of Dawn, raccolta da Arusyak Sahakian), da un ensemble di quarantadue musicisti a Istanbul, con un esplicito messaggio di dolore per quanto avvenuto cento anni fa: "In memoriam April 24". Ayşe Tütüncü che ha arrangiato il brano l'ha chiamato "A rainy day in April - Yağmurlu bir Nisan günü", <https://www.youtube.com/watch?v=GLtcWXdsUmk>

Restando a Istanbul, ma anche cominciando ad esplorare musiche della diaspora armena, il duduk di Lévon Minassian e gli arrangiamenti di Armand Amar ci offrono "Hovren'engan", <https://www.youtube.com/watch?v=wYpL53a5BPI> che presentano foto scattate da Ara Güler nato nel 1928 nel quartiere di Beyoğlu, ad Istanbul.

I diversi sentieri e incontri della diaspora armena non possono che continuare con Richard Hagopian, promotore con il suo oud delle musiche armene soprattutto negli Stati Uniti (qui in Hye-Pointe Choir Dance, <https://www.youtube.com/watch?v=kANSFZd1axE>). Molto noto è anche il lavoro del compositore e arrangiatore Ara Dinkjian, fondatore dei Night Ark, qui in un Live del 1998,

[https://www.youtube.com/watch?v=2Tlb\\_qhh3R8](https://www.youtube.com/watch?v=2Tlb_qhh3R8) in cui emerge la straordinaria musicalità di Arto Tunçboyacıyan, fondatore dell'Armenian Navy Band e compositore di brani come "Ararat", <https://www.youtube.com/watch?v=gwK6wO1WQW0>

e di melodie quali "I Miss You Every Moment My Brother",

<https://www.youtube.com/watch?v=4AV6S1XDhsQ> e

Balbul (dall'album "Onno", condiviso con Ara Dinkjian), <https://www.youtube.com/watch?v=kaAHxCdjQhA>

Molto versatile, Arto è perfettamente a suo agio nel jazz come dimostra con l'AVA TRIO (Arto Tunçboyacıyan, Vahagn Hayrapetyan, Armen Hyusnunts),

<https://www.youtube.com/watch?v=ylabs3li-98>

Qui si aprirebbe un capitolo molto ampio, sul jazz e l'Armenia che vede anche un documentario (in armeno) Armenian Jazz, <https://www.youtube.com/watch?v=eJJoLAp4rVo> e numerosi musicisti molto stimati, da

Artyom Manukyan (che con Vardan Ovsepiyan interpreta "Words" di Ruben Hakhverdayn,

<https://www.youtube.com/watch?v=R19CUI2oXBQ>

a Tigran Hamasyan di cui è disponibile online Mockroot (Full Album),

<https://www.youtube.com/watch?v=kHkSTwniacM>

e live recenti, Tigran Hamasyan Trio (Sam Minaie – bass, Artur Hnatek – drum) - in Yerevan, il 28 ottobre 2014, "Yaman Yar" (melodia tradizionale), <https://www.youtube.com/watch?v=9PQQt-EljyQ> .

Con Tigran lavora regolarmente Areni Agbabian, <http://www.arenismiles.com/areni---projects.html>

La Francia rimane uno degli approdi per i musicisti armeni, come testimonia questa intervista con la cantante Lena Chamamyán, nata in Siria:

<https://www.youtube.com/watch?v=6OTN4g1zyYU&index=13&list=PLi8ARzRpn5henXbl8eXPafz2wD8l132H9>

Fra gli interpreti contemporanei si distingue Vigen Hovsepyan che propone qui, con il violoncello di Håvard Enstad, "Lusnyak Gisher (Moonlight Night)", <http://www.musicofarmenia.com/vigen-hovsepyan-and-havard-enstad-lusnyak-gisher> e una versione di Sareri Hovin Mernem con Håvard Enstad e Estela Broto, <http://www.musicofarmenia.com/vigen-hovsepyan-and-havard-enstad-sareri-hovin-mernem>

Molto toccante anche la versione che Vahe Tilbian propone di "Horovel" di Komitas che vede anche l'uso del *mesenko*, strumento ad arco dell'Etiopia che ci ricorda del ruolo di "ambasciatore" all'interno dell'impero ottomano che ebbe la Chiesa Apostolica Armena anche per copti ed etiopi. A quel periodo è dedicato un recente lavoro (Birun) coordinato da Giovanni De Zorzi (<http://www.blogfoolk.com/2014/08/ensemble-birun-compositori-armeni-nella.html>)

<https://www.youtube.com/watch?v=w63QLNviqq0>

Chiudiamo questa (troppo) breve rassegna di spunti per introdurci alle musiche armene con un cd on-line di Gasparyan, non prima di averlo ascoltato dialogare con due magnifici musicisti da Turchia e Persia:  
Erkan Oğur & Djivan Gasparyan - Lorik (küçük kuş), <https://www.youtube.com/watch?v=eWvXoKbQjVg>  
Hossein Alizadeh & Djivan Gasparyan – Birds [05:20], <https://www.youtube.com/watch?v=-hH56Txces>  
Djivan Gasparyan & Ensemble (Armenian Fantasies) “Armenian Suite”  
<https://www.youtube.com/watch?v=PRrO9XpxNsA>